

carattere interno. Per lo stesso motivo non è per ora possibile l'adozione di provvedimenti a favore di militari appartenenti alla 2ª e 3ª categoria, quantunque ragioni economiche e morali possono consigliarne il licenziamento anticipato.

« Questo Ministero non ritiene opportuno, infatti, concedere speciali agevolazioni a militari appartenenti a categorie di classi più giovani quando ancora debbono trattarsi alle armi le classi più anziane.

« Il congedamento anticipato suddetto potrà effettuarsi non appena la situazione lo renderà possibile ed il numero di classi sotto le armi sarà ridotto a quelle ancora vincolate dalla ferma normale.

« *Il sottosegretario di Stato*
« FINOCCHIARO-APRILE ».

Caporali. — *Al ministro dell'interno.* —

« Per conoscere se a complemento delle disposizioni testè emanate contro le bische non ritenga dannoso ai fini del servizio mantenere per decenni nelle città di nascita i funzionari di pubblica sicurezza, le cui crescenti relazioni personali e famigliari conducono inevitabilmente a tolleranze, transazioni ed abusi tanto più gravi in quanto quasi sempre incontrollabili ».

RISPOSTA. — « A rassicurare l'onorevole interrogante circa il dubbio da esso sollevato che da parte dei funzionari di pubblica sicurezza residenti per lunghi anni nelle sedi di origine si possa far luogo a tolleranze e transazioni per relazioni personali e famigliari, specialmente nell'applicazione delle recenti severe disposizioni emanate contro il giuoco d'azzardo si fa presente che una recente disposizione del Ministero dell'interno vieta di destinare d'ora innanzi funzionari nelle provincie di loro origine e che si sono pure interessati i prefetti perchè segnalino per l'allontanamento quei funzionari che per amicizie e parentele si mostrassero compromessi col l'ambiente locale, ed in condizione da non poter agire col dovuto rigore nelle incombenze del loro ufficio.

« Ove, pertanto, l'onorevole interrogante abbia fatti specifici da segnalare a carico di qualche funzionario di pubblica sicurezza il Governo non mancherà di adottare in proposito i provvedimenti che saranno ritenuti opportuni.

« *Il sottosegretario di Stato*
« GRASSI ».

Cartia. — *Al ministro dell'istruzione pubblica.* — « Per conoscere se e quali provvedimenti intenda adottare di fronte al rifiuto del Tesoro di applicare le provvidenze dell'articolo 11 del decreto 14 settembre 1918, n. 1314, in favore delle maestre elementari, delle scuole del collegio di Santa Maria di Ragusa (Siracusa) mantenute a parziale sgravio degli obblighi di quel comune ».

RISPOSTA. — « Come l'onorevole interrogante mostra di sapere questo Ministero ha sostenuto l'applicabilità delle disposizioni su accennate al personale delle scuole a sgravio; ha cioè sostenuto che, dovendo ad esso, per l'articolo 25 del testo unico 21 ottobre 1903, n. 431, essere assicurato il medesimo trattamento economico che al personale del comune o del Consiglio scolastico, gli fossero dovuti così l'aumento del 30 per cento come l'indennità caro-viveri, quando le scuole relative tenessero il posto di scuole obbligatorie per il Consiglio scolastico.

« Ma il Ministero del tesoro non ha creduto di accettare siffatta tesi. E poichè alla nuove premure fattegli non ha risposto, ora si insisterà ancora nel senso sopra indicato.

« Non è inopportuno tuttavia ricordare che al personale delle scuole a sgravio il decreto-legge 6 luglio 1919, n. 1239, assicura gli stessi stipendi che agli insegnanti dipendenti dalle amministrazioni scolastiche provinciali o comunali, e che intanto gli si corrisponde l'aumento delle lire 100 mensili, non altrimenti che agli altri insegnanti.

« *Il sottosegretario di Stato*
« CELLI ».

Casolini. — *Al ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere le ragioni per cui, non ostante le reiterate premure e le proposte fatte dall'Ufficio del Genio civile di Catanzaro, si sia oscitanti a disporre l'appalto dei lavori riflettenti i due tronchi Belcastro-Rocchi e Vescevo-Stazione di Botricello in provincia di Catanzaro, che serviranno a togliere dal completo isolamento in cui si trovano i comuni di Andali, Belcastro, Marcedusa che da tempo immemorabile chiedono di essere messi in comunicazione col mondo civile ».

RISPOSTA. — « Per il completamento della strada consortile Andali-Belcastro l'Ufficio del Genio civile di Catanzaro per il servizio